REGIONE CAMPANIA

D.G. 50.09 - DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO

STAFF tecnico operativo 50.09.92 - Sistemi Informativi Territoriali

SCHEDA PER L'INVENTARIO DEI GEOSITI CAMPANI

DESCRIZIONE DEL GEOSITO NA014 Marina di Vita Fumo

L'attività vulcanica nei Campi Flegrei, relativamente alle successioni affioranti, è iniziata in un periodo precedente i 75.000 anni fa (vulcani del Monte di Procida), ancora non ben definito da datazioni radiometriche. Già in questa fase nei Campi Flegrei il vulcanismo è diffuso arealmente e si sviluppa un campo vulcanico formato da duomi, coni di tufo, coni di cenere e di scorie e da campi lavici (Rosi e Sbrana, 1987). Nel periodo compreso tra 78.000 e 40.000 anni fa sono stati individuati vari centri eruttivi, tra questi quello delle lave e scorie dell'Isola di San Martino (~78.000 anni fa), i coni di tufo e di ceneri di Miliscola e Vita Fumo (Monte di Procida), i duomi di Cuma, Punta Marmolite, i coni di tufo di San Sepolcro, Capodimonte, e Monte Echia (Rosi e Sbrana, 1987; Cole et al., 1994; Perrotta et al., 2010) e sono state riconosciute spesse sequenze piroclastiche generate a partire da circa 60.000 anni fa (Orsi et al., 1996; Pappalardo et al., 1999). I vulcani sopra citati formano l'impalcatura del campo vulcanico flegreo antico e sono esposti in maniera discontinua solamente nei settori non collassati dei Campi Flegrei, principalmente nella Città di Napoli, a Monte di Procida e a nord della Piana di Quarto.

La Falesia della Marina di Vita Fumo comprende i depositi piroclastici dei centri eruttivi di Vitafumo e Miliscola e i prodotti scoriacei e lavici dell'isola di San Martino. Le sequenze piroclastiche sono costituite principalmente da alternanze di livelli pomicei grossolani e livelli cineritici, con facies di prossimalità ai centri vulcanici; le lave sono massive e coperte da strati di scorie grossolane talora parzialmente agglutinate. La composizione dei prodotti è prevalentemente trachitica. Età superiore ai 75.000 anni fa.

L'interesse del sito è caratterizzato da una estesa sequenza stratigrafica che abbraccia un ampio spettro dell'attività vulcanica antica dei Campi Flegrei.

Sintesi descrittiva tratta da:

Isaia R., Iannuzzi E., Sbrana A., Marianelli P., Donadio C., Conforti A., D'Argenio B., 2017, Note Illustrative della Carta Geologica d'Italia alla scala 1:50.000 foglio 446-447 Napoli.